



*Ministero dello Sviluppo
Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA
COMPETITIVITA' E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



*Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE
INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

15.12.2014

AL MINISTERO DELLA SALUTE

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
IMPRENDITORIALI E DI SETTORE

Oggetto: Articolo 18 Legge 30 ottobre 2014 n. 161 “Disposizioni in materia di qualità e trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini.

Si fa riferimento all'art. 18 della legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante “Disposizioni in materia di qualità e trasparenza della filiera degli oli di oliva vergini. Caso EU Pilot n. 4632/13/AGRI” e segnatamente alle modificazioni apportate alla legge 14 gennaio 2013, n.9.

In particolare, l'articolo 7, comma 2, così come sostituito, attualmente recita: “Gli oli di oliva vergini proposti in confezioni nei pubblici esercizi, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, devono essere presentati in contenitori etichettati conformemente alla normativa vigente, forniti di idoneo dispositivo di chiusura in modo che il contenuto non possa essere modificato senza che la confezione sia aperta o alterata e provvisti di un sistema di protezione che non ne permetta il riutilizzo dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato nell'etichetta”.

Al riguardo, al fine di fornire i necessari orientamenti per la corretta attuazione della citata disposizione di neointroduzione e di evitare agli operatori interessati difficoltà interpretative ed applicazioni non conformi alla norma, si fa presente quanto segue.

Si ritiene che il c.d. “tappo antirabbocco”, come comunemente viene definito il dispositivo di chiusura, da utilizzare per gli oli di oliva vergini ed extravergini proposti nei pubblici esercizi per usi diversi da quelli di cucina e di preparazione dei pasti, debba essenzialmente presentare due caratteristiche:

a) impedire un nuovo riempimento della confezione e comunque una modifica del contenuto della stessa;

b) risultare saldamente vincolato al collo della bottiglia o in generale al recipiente, in modo tale da non essere possibile la sua asportazione con un mero intervento manuale ovvero senza mostrare, in caso di avvenuta effrazione, l'alterazione del dispositivo dosatore e/o degli elementi che lo rendono solidale con il

contenitore, ovvero segni evidenti della manomissione, facilmente rilevabili all'esame visivo del controllore o dell'utilizzatore.

Infine, si ritiene utile chiarire che l'eventuale utilizzo di confezioni "monodose" assolve all'obbligo di legge anche se le stesse non impiegano tappi antirabbocco, in quanto una volta aperte vengono utilizzate integralmente durante il pasto e la confezione rimane comunque aperta o alterata.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA
INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

Dott.ssa Maria Ludovica Agrò

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE
INTERNAZIONALI
DEL MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Dott. Felice Assenza